

Piano economico e finanziario

**TEATRO COMUNALE LA VENERE e
MUSEI DELLA VENERE E DELL'ELEFANTE
SAVIGNANO SUL PANARO**

Sommario

Premessa	3
1. Obiettivi, limiti delle analisi e avvertenze (disclaimer)	3
2. Il contesto attuale di riferimento	4
3. Struttura dell'analisi	4
4. I risultati dell'analisi economico-finanziaria/conclusioni.....	6

Premessa

Il Teatro La Venere a Savignano sul Panaro e i Musei Civici della Venere e dell'Elefante si trovano all'interno di un centro polivalente in Piazza Borsellino 1, i cui locali sono di proprietà del Comune di Savignano sul Panaro. Negli ultimi due anni tutto l'edificio è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione per adeguamento alle norme sismiche e per l'ottenimento della certificazione anti incendi. Il Teatro ha una sala da 236 posti più 4 riservati a persone diversamente abili, mentre i Musei raccolgono importanti reperti storici. L'uno ospita i resti dello scheletro di un elefante vissuto circa 2 milioni di anni fa, l'altro la copia della celebre statuetta della "Venere", una scultura a tutto tondo risalente al paleolitico superiore. Attorno allo scheletro dell'elefante, una femmina di *Mammuthus*, progenitore della specie *meridionalis* comparso in Europa alla fine del Pliocene, il **Museo dell'Elefante** articola un percorso arricchito di diorami, pannelli esplicativi e copie di altri reperti, che illustra l'ambiente in cui l'elefante è vissuto, il suo processo di fossilizzazione, nonché lo schema evolutivo dei proboscidi e che approfondisce le tematiche di gigantismo e nanismo negli animali e sviluppo di zanne e proboscide. Il Museo della **Venere di Savignano**, ospita una copia della Venere di Savignano mentre l'originale è presso il Museo Preistorico Etnografico *Pigorini* di Roma e diverse riproduzioni di soggetti simili, sia italiani che europei: la *Venere* di Lespugue (Francia), la *Venere* di Willendorf (Austria), la *Venere* di Chiozza di Scandiano (Reggio Emilia) e la *Venere* della Marmotta, ritrovata da poco nel Lazio e sconosciuta a molti: un viaggio nell'arte preistorica delle raffigurazioni femminili.

Sino al 2019 il Teatro ed i Musei sono stati gestiti dalla Coop Teatro Evento che provvedeva all'organizzazione di un cartellone di prosa e dialettale oltre che a diversi spettacoli rivolti ai bambini ed alle scuole e si occupava della gestione dei Musei in collaborazione con l'Associazione "Crespellani" di Savignano sul Panaro.

Il Comune intende ora, all'approssimarsi della riapertura, provvedere ad un nuovo affidamento e ritiene che la forma ottimale per la gestione dell'immobile oggetto di considerazione e dei servizi ad esso collegati sia la concessione a terzi ai sensi del Codice dei Contratti Dlgs 50/2016 e ss. mm e ii.

In particolare, il Comune ritiene che la rilevanza strategica di un intervento finalizzato alla valorizzazione delle risorse culturali del territorio comunale e limitrofo, sia indissolubilmente legata alla capacità di commercializzare (e quindi promuovere) i lavori prodotti dagli artisti.

1. Obiettivi, limiti delle analisi e avvertenze (disclaimer)

Il progetto di sviluppo del TEATRO e dei MUSEI di Savignano in questo elaborato, viene analizzato in termini di massima nelle sue caratteristiche economico-finanziarie.

L'obiettivo dell'analisi è quello di rilevare ed evidenziare la presenza di eventuali fattori di criticità. Si ottiene così una base di risultati che consente di approssimare in linea di massima la sensibilità del progetto alle variabili economico-finanziarie più rilevanti.

La valutazione della sensibilità del progetto è particolarmente significativa quando le analisi di fattibilità riguardano orizzonti temporali medio-lunghi e incerti come nel periodo attuale, più lungo e incerto è il periodo di previsione, maggiore è tendenzialmente la volatilità (incertezza) dei risultati. In particolare, si vuole evidenziare quanto segue:

- questa relazione si basa su specifici dati di input di fonte esterna che ci è stata comunicata dal precedente gestore (bilanci tradotti in entrate e spese) che costituiscono la base informativa che

sottende alle analisi svolte; variare i dati di input comporta naturalmente una variazione dei risultati;

- i risultati delle analisi sono relativi a fatti che potrebbero accadere durante la gestione/concessione e, in quanto tali, possono variare nel tempo; i risultati possono pertanto variare.

- questa relazione riguarda esclusivamente la fattibilità economico-finanziaria del progetto e non include "l'analisi costi e benefici".

2. Il contesto attuale di riferimento

Si specifica che l'analisi che segue, non può non essere riferita a un momento successivo a quello attuale, la crisi che il mondo, e non solo quello dello spettacolo sta vivendo ormai dal mese di marzo del 2020, non ha ancora una possibile data di conclusione. Ad oggi, dopo il perdurare della chiusura degli istituti della cultura (teatri, musei, ecc) qualsiasi tipo di previsione di un'attività anche solo simile a quella ordinaria, risulta impossibile da attuare e sicuramente non potrebbe essere considerata attendibile, gli aggiornamenti sono costanti e difficilmente si può prevedere un periodo di ritorno alla possibilità di svolgere le attività in maniera, perlomeno simile a quelle del passato.

3. Struttura dell'analisi

L'analisi delle caratteristiche economico-finanziarie del progetto è stata realizzata seguendo una logica di scenario sulla base di specifiche assunzioni di base.

3.1 Assunzioni di base e dati di input

Le assunzioni alla base del modello di analisi e i dati di input sono di fonte Comune di Savignano sul Panaro e dalla cooperativa Teatro Evento precedente gestore del Teatro e dei Musei di Savignano.

A) Analisi dei dati storici

L'analisi dei dati storici inizia con l'analisi di alcuni bilanci delle ultime stagioni "pre covid".

L'analisi dei dati di Bilancio della cooperativa Teatro Evento evidenzia come la categoria principale di entrata sia costituita dai contributi pubblici e fra le uscite il costo più rilevante è costituito dal costo del personale.

B) La determinazione delle Entrate

La determinazione delle entrate è stata realizzata pensando ad un contesto in cui alcune sensibilità (evidenziate successivamente) si è ipotizzato non incidano, mentre le stesse criticità sono state prese in considerazione nel determinare il contributo comunale di cui si parlerà in un capoverso specifico più oltre.

ENTRATE

Incassi stagione prosa/comico (15 spettacoli x 260 x 18)	€ 70.200,00
Incassi spettacoli Dialettale (10 spettacoli x 260 x 15)	€ 39.000,00
Incassi spettacoli per le scuole e per bambini (10 spettacoli x 260 x 10)	€ 26.000,00
Incassi Musei	€ 500,00
Service a terzi	€ 1.000,00
Sponsor	€ 10.000,00
Contributi pubblici e/o privati	€ 10.000,00

TOTALE

€. 156.700,00

Precisato che il suddetto conteggio è ipotizzabile in una situazione “normale”, per quanto attiene la determinazione dei ricavi assumono rilievo tutta una serie di elementi di cui non è possibile non tenere conto:

- a) che il soggetto che sarà individuato non gestirà solo un teatro che in un qualche modo può costituire fonte di ricavo, ma anche i Musei che per loro natura rappresentano solo minimamente fonte di incasso;
- b) che il soggetto privato avrà l'obbligo di concedere lo sfruttamento del Teatro al Comune di 15 giornate gratuite – comprensive delle giornate da riconoscere alle scuole;
- c) che il soggetto privato avrà l'obbligo di concedere lo sfruttamento del Teatro alle Associazioni del territorio, ad un prezzo agevolato.
- d) che l'Amministrazione definisce la politica dei prezzi applicata agli ingressi con tariffe calmierate rispetto al prezzo di mercato.

Per quanto precisato dunque trova rilievo la determinazione di un contributo di cui si parlerà in seguito.

C) La determinazione dei costi di gestione

Per quanto riguarda le diverse voci di costo assumono rilievo tutte le informazioni a disposizione, relative all'analisi dello storico. In particolare, il concessionario ha l'obbligo della manutenzione, della pulizia e della cura del personale, della sorveglianza del teatro, della gestione della biglietteria del rimborso in parte delle utenze (dato che l'edificio per come è stato progettato non consente la suddivisione degli impianti), e di ogni attività necessaria al funzionamento del teatro e dei Musei.

Nello specifico i costi sono i seguenti.

COSTO DEL PERSONALE

All'interno della voce di costo del personale è stato ricompreso il costo per il personale necessario alla gestione della struttura. Si prevede di avere

- **Direttore artistico/tecnico e amministrativo**: è la figura che conosce il panorama teatrale, ha contatti con il mercato e con le varie compagnie, visiona gli spettacoli o i materiali promozionali inerenti, sceglie le opere da programmare e cura il calendario della stagione inserendo tutte le attività del teatro. Cura gli eventi promozionali particolari (incontro tra pubblico e artisti). Cura i rapporti amministrativi con le compagnie (richiesta documentazione, pagamenti); i rapporti con la Siae (permessi di rappresentazione e pagamenti). Gestisce l'amministrazione e la contabilità del teatro. Cura la presentazione delle domande di contributo.

Il costo si può pensare al 50% ed è ipotizzato un costo di circa **20.000 €** annui.

- è stata ipotizzata una figura da collaboratore amministrativo e organizzativo, per un costo complessivo di circa **15.000 €**, si tratta sempre di un costo previsto per una parte limitata del tempo lavoro.

Naturalmente al costo del personale così determinato si aggiunge il costo per il personale delle serate, e per quello di apertura dei Musei per circa **10.000 €**.

MANUTENZIONI:

I costi di manutenzione sono stati determinati in linea con le spese medie dei cinque anni precedenti.

ASSICURAZIONI

Il costo delle assicurazioni della struttura da rischi di danneggiamenti è stato stimato in linea con quello delle stagioni precedenti, e incrementato prudenzialmente di circa il 10%.

CANONE DI CONCESSIONE

La determinazione del canone di concessione viene stabilita in **€ 5.000**

ALTRI COSTI

Per quanto attiene gli altri costi fra i più rilevanti si segnalano:

i costi per gli spettacoli

le utenze varie

le spese di biglietteria

la siae

la pubblicità.

Tutte le spese sono determinate in base ad una stima di massima

SPESE

Spese di personale	€ 45.000,00
Manutenzioni ordinarie	€ 5.000,00
Assicurazioni	€ 4.500,00
Canone concessione	€. 5.000,00
Service a terzi	€ 1.000,00
Costi spettacoli/compagnie	€. 60.000,00
Utenze (30% costo del comune)	€. 15.000,00
Spese di biglietteria	€. 2.000,00
SIAE	€. 1.000,00
Spese pubblicità	€. 5.000,00
TOTALE	€. 143.500,00

4. I risultati dell'analisi economico-finanziaria/conclusioni

Come precisato nelle premesse in diversi altri passaggi della presente relazione, si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività attraverso la quale si può attestare che, l'analisi svolta consente, stanti le assunzioni di base, di formulare alcune considerazioni conclusive.

Si evidenzia ancora una volta a specifiche limitazioni, già evidenziate in apertura, nei confronti delle quali si ritiene opportuno richiamare anche in finale l'attenzione del lettore, ancor di più in una situazione come quella attuale, momento in cui è impossibile prevedere un ritorno appieno alla normalità pre covid.

Una prima riflessione emerge anzitutto considerando che nello scenario attuale, è innegabile che diventano estremamente rilevanti le capacità di sviluppo dell'attività del concessionario, nonché la sua capacità di attingere al mercato delle contribuzioni pubbliche.

Diversamente è innegabile il fatto che diversi elementi di criticità riscontrati soprattutto nella disamina della tipologia di entrate, inducono l'Amministrazione a stabilire sin dalla fase di ricerca del concessionario un contributo a favore dello stesso che può essere determinato in **€ 40.000,00** ipotizzando che le entrate da ingressi possano non essere sempre commisurate al massimo della

capienza dei posti a teatro, che i contributi e le sponsorizzazioni possano essere ipotizzate al 50% e che le spese relative alle utenze, possano vedersi un aumento esponenziale e dunque ipotizzarsi al doppio rispetto a quello preventivato.

E' infatti possibile affermare che gli elementi di criticità evidenziati, crescono poi in una situazione in cui il quadro di riferimento è incerto, e cambia costantemente, si alternano periodi di restrizioni, periodi di impossibilità di erogare il servizio ecc., come quella che stiamo vivendo in questo periodo. Pertanto, le capacità di attrarre pubblico, nonché contributi, se risultano essere elementi rilevanti in una gestione ordinaria, diventano imprescindibili in una situazione come quella attuale, dove i costi di gestione aumentano e si riducono le entrate da spettacoli.